

Con l'interpello n.3/2021, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha risposto a un quesito formulato dal consiglio nazionale dell'Ordine dei consulenti del lavoro con il quale sono stati richiesti chiarimenti in merito alla possibile esclusione dei lavoratori agili dalla base di computo dell'organico aziendale per la determinazione del numero dei soggetti disabili da assumere ai sensi della legge n. 68/1999.

Il Ministero, posto che i lavoratori ammessi al telelavoro sono, per legge, esclusi dal predetto computo, ha sottolineato, purtuttavia, la differente natura e finalità dello smart working rispetto al telelavoro e ha concluso, conseguentemente, che i lavoratori agili non possono essere esclusi, come accade per i telelavoratori, dal computo per la determinazione della quota di riserva.

Per visualizzare l'interpello n.3/2021 [cliccare qui](#).

Per informazioni: Servizio Relazioni Industriali, tel 02.671401 – mail: [relazioni.industriali@apmi.it](mailto:relazioni.industriali@apmi.it)